



LETTERA PER IL CLIENTE

Nuoro, 13 aprile 2022

Fondo impresa femminile – “Istruzioni per l’uso”

Gentile Cliente,

sottoponiamo oggi alla Tua attenzione un’ approfondimento alla nostra precedente [Lettera per il Cliente N 007 – PNRR Creazione di imprese femminili](#)

Buona lettura

Soggetti ammissibili

Possono ricevere i finanziamenti le “imprese femminili”, definite come:

- a. società cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie
- b. società di capitali le cui quote e componenti degli organi di amministrazione siano per almeno i due terzi di donne
- c. imprese individuali con titolare donna
- d. lavoratrici autonome.

Le condizioni devono sussistere al momento di presentazione della domanda.

Il fatturato annuo e numero di dipendenti donna non sono elementi rilevanti per l’accesso ai finanziamenti.

Sia per le imprese da avviare, sia per le imprese già attive sono ammesse le seguenti forme giuridiche:

- società di persone
- società cooperative (comprese le cooperative sociali di tipo A e B)
- società di capitali
- ditte individuali
- attività di libera professione (partita iva senza iscrizione al registro delle imprese)

Per le imprese già costituite la caratteristica di impresa femminile, requisito imprescindibile per l’accesso agli incentivi, deve essere verificata alla data di presentazione della domanda. Qualsiasi variazione avvenuta in precedenza non è rilevante.

È importante tenere presente che **fanno fede i dati come risultano dal Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.**





Non è necessario essere costituiti come impresa per poter presentare la domanda;
Le **persone fisiche** che intendono costituire un'**impresa femminile** possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Capo II (Avvio d'impresa).

Per le società, questo significa che l'impresa costituenda (a seconda delle diverse fattispecie: soci, quote, amministratori,...) deve rispettare i requisiti previsti per le imprese femminili e che **non è ammessa la presenza di persone giuridiche** tra i futuri soci.

Nel caso in cui il progetto venga ammesso alle agevolazioni l'impresa si deve costituire e ha 60 giorni di tempo dalla comunicazione di esito positivo, per inviare i documenti che provano l'avvenuta costituzione dell'impresa o l'apertura della partita IVA nel caso di attività libero professionali.

Progetti finanziabili e presentazione della domanda

Gli incentivi finanziano **programmi di investimento** per l'avvio o lo sviluppo delle imprese femminili da realizzare in 24 mesi.

I programmi oltre a **spese per investimento** possono comprendere costo del lavoro e spese per il capitale circolante. Queste ultime sono finanziabili entro un massimo del 20% del programma (o del 25% per le imprese con più di 36 mesi).

Il valore del programma di investimento può arrivare a:

- massimo € 250.000 (iva esclusa) per progetti di avvio di impresa (CAPO II del decreto)
- massimo € 400.000 (iva esclusa) per progetti di sviluppo di impresa (CAPO III del decreto)

Non c'è un valore minimo del progetto.

Sono ammesse attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo.

Non è ammissibile la produzione primaria di prodotti agricoli.

Il Fondo prevede due linee di incentivo:

- incentivi per l'avvio di imprese femminili:** per libere professioniste e imprese non ancora costituite o costituite da non più di 12 mesi;
- incentivi per lo sviluppo o il consolidamento di imprese femminili:** per imprese costituite oltre 12 mesi;

Per le imprese con meno di 12 mesi che presentano un progetto di investimento, gli incentivi sono costituiti da un contributo a fondo perduto a cui si aggiungono servizi di assistenza tecnico gestionale per un valore massimo di € 5.000.





- per progetti fino a € 100.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre fino all'80% delle spese (o fino al 90% per donne disoccupate) e comunque entro un tetto **massimo di € 50.000**.
- per progetti fino a € 250.000 (iva esclusa) l'agevolazione copre il 50% delle spese, fino a un **massimo di € 125.000**

Oltre al contributo a fondo perduto è possibile richiedere servizi di assistenza tecnico gestionale per un valore massimo di € 5.000.

Per imprese con oltre 12 mesi che presentano un progetto di investimento, gli incentivi sono costituiti da un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero da restituire in 8 anni, a cui si aggiungono servizi di assistenza tecnico gestionale per un valore massimo di € 5.000.

- per progetti fino a € 400.000 l'agevolazione copre l'80% delle spese, per un massimo di € 320.000 con un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero
- solo per le imprese con oltre 36 mesi di vita il contributo al capitale circolante è concesso interamente a fondo perduto.

In entrambi i casi NON è richiesto un importo minimo per il programma di investimento.

Le domande devono essere presentate online sulla piattaforma di Invitalia, che gestisce l'incentivo per il Ministero dello sviluppo economico, che sarà attivata in tempi diversi per le due linee di incentivo secondo le seguenti date:

Linea di incentivo	AVVIO	SVILUPPO
Apertura per la precompilazione delle domande	5 maggio 2022	24 maggio 2022
Apertura sportello per la presentazione delle domande	19 maggio 2022	7 giugno 2022

La piattaforma sarà aperta per la presentazione delle domande a partire dalla data di apertura dello sportello solo nei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

Non è prevista una data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande. Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse.

È bene ricordare che per presentare la domanda è necessaria l'**identificazione digitale** con SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

È inoltre necessario disporre di una **firma digitale** e di una casella di **Posta Elettronica Certificata**.

Una volta compilata, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale





rappresentante della società proponente o dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda.

L'accesso alla procedura è riservato:

- al rappresentante legale dell'impresa femminile richiedente, come risultante dal certificato camerale
- alla lavoratrice autonoma
- alla persona fisica per conto dell'impresa femminile costituenda.

L'accesso richiede l'identificazione e l'autenticazione dell'impresa femminile richiedente tramite SPID, Carta nazionale dei servizi o Carta di Identità Elettronica.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- **immobilizzazioni materiali**, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature **nuovi di fabbrica**, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata.

Tra queste rientrano – tra l'altro:

- spese connesse all'installazione di macchinari, impianti ed attrezzature;
 - macchinari, impianti e attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della sharing economy, purché gli stessi beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale;
 - Opere edili esclusivamente nel limite del 30% del programma di spesa agevolabile,
 - strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato.
- **immobilizzazioni immateriali**, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata;
 - acquisizione brevetti
 - acquisizione di programmi informatici e soluzioni tecnologiche, commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa femminile. A titolo esemplificativo, sono incluse le spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione e sviluppo di portali web, anche a solo scopo promozionale;
 - **servizi in cloud** funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;





- **personale dipendente**, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- esigenze di **capitale circolante**:
 - **nel limite del 20%** delle spese complessivamente ammissibili, per le agevolazioni concesse per la nascita delle imprese femminili ovvero per lo sviluppo di imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda;
 - **nel limite del 25%** delle spese complessivamente ammissibili e, comunque, nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi tre esercizi alla data di presentazione della domanda, per le agevolazioni concesse per il rafforzamento delle imprese femminili costituite da più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda.

Le spese per il capitale circolante comprendono:

- materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;
- servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi, quali le spese di affitto relative alla sede aziendale ove viene realizzato il progetto imprenditoriale; **canoni di leasing e costi di noleggio** relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- oneri per la garanzia (fidejussione o polizza fidejussoria) richiesta nel caso di erogazione dell'anticipazione pari al 20% delle agevolazioni concesse;

Ogni acquisto deve essere fatto a condizioni di mercato e da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Le imprese costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda possono ottenere un contributo a fronte delle esigenze di capitale circolante fino a un massimo del 25% delle spese complessivamente ammissibili e, comunque, nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi tre esercizi alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili solamente le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda. Pertanto, investimenti realizzati in data antecedente a quella di presentazione della domanda non sono ammissibili.

Per fare richiesta degli incentivi sarà necessario presentare un piano d'impresa (business plan) che prevede un programma di investimenti.

Non sono richiesti preventivi per presentare la domanda di finanziamento.





Se un'impresa ha già un dipendente assunto come apprendista part-time, cambiare la tipologia di contratto in full-time NON rientra tra le spese ammissibili. Infatti la norma parla esplicitamente di personale dipendente assunto “dopo la data di presentazione della domanda...”. La variazione di tipologia di contratto pertanto non rientra tra le spese ammissibili.

Lo Studio è disponibile per fornire assistenza alle imprese interessate e istruire le relative pratiche.

Cordiali saluti.

